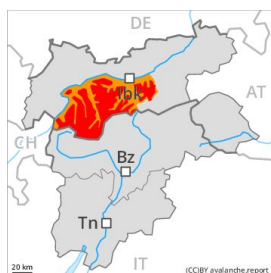


Grado Pericolo 4 - Forte



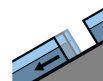
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 26.12.2019 →



Neve ventata



2400m



Valanghe di
slittamento



Linea del
bosco

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Però sempre ancora sono previste valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate.

Con neve fresca e vento, ulteriore aumento del pericolo di valanghe. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure sui pendii ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe asciutte sono sovente di dimensioni medie e facilmente distaccabili.

Con l'umidificazione sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi, come pure alle quote di bassa e media montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

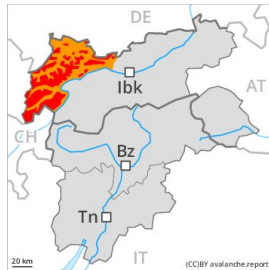
st 2: valanga per scivolamento di neve

Cadranno in molte regioni da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 800 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata meno recenti degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2400 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Alle quote di bassa e media montagna la neve è umida.

Tendenza

Con l'attenuarsi delle precipitazioni, scarso calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 4 - Forte



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

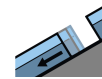
per Giovedì il 26.12.2019



Neve ventata



Linea del bosco



Valanghe di slittamento



Linea del bosco

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Però sempre ancora sono previste valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate.

Con neve fresca e venti tempestosi, ulteriore aumento del pericolo di valanghe. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 1800 m circa. Le valanghe sono in parte di grandi dimensioni e molto facilmente distaccabili.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi e alle quote di bassa e media montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

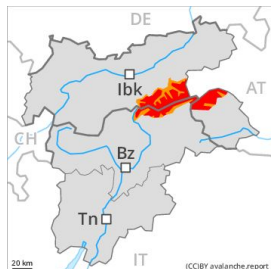
st 2: valanga per scivolamento di neve

Cadranno in molte regioni da 50 a 70 cm di neve al di sopra dei 800 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 1800 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Alle quote di bassa e media montagna la neve è umida.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, scarso calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 4 - Forte



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 26.12.2019



Neve ventata



Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



Linea del
bosco

Con neve fresca e vento, ulteriore aumento del pericolo di valanghe. Sempre ancora sono previste valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più pericolosamente grandi e instabili. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, altrimenti sui pendii ripidi principalmente ad alta quota e in alta montagna. Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Con l'umidificazione sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi alle quote di bassa e media montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

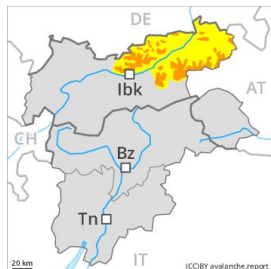
Cadranno in molte regioni da 50 a 70 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia a tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

Alle quote di bassa e media montagna la neve è umida.

Tendenza

Con l'attenuarsi delle nevicate, scarso calo del pericolo di valanghe asciutte e umide.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 26.12.2019 →



Neve ventata



Linea del bosco



Valanghe di slittamento



Linea del bosco

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Però sempre ancora sono previste valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi al di sopra dei 1800 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure sui pendii ripidi. Tali punti pericolosi sono molto diffusi e difficili da individuare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

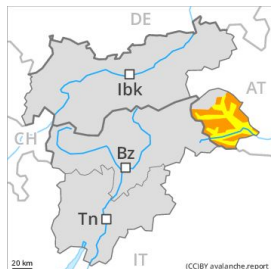
st 2: valanga per scivolamento di neve

Cadranno in molte regioni da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord ovest soprattutto nelle zone in prossimità delle creste così come al di sopra del limite del bosco si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, scarso calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



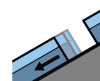
Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 26.12.2019



Neve ventata



Linea del bosco



Valanghe di scivolamento



2400m

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Sono consigliate una grande attenzione e la massima prudenza. Gli ultimi accumuli di neve ventata sono estesi e possono facilmente subire un distacco. Saranno previste alcune valanghe spontanee, specialmente sui pendii carichi di neve ventata. Principalmente al di sotto dei 2400 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Soprattutto nelle regioni settentrionali e nelle regioni occidentali, cadrà un po' di neve. Cadranno da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Con il vento proveniente da nord ovest da forte a tempestoso, martedì il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata sono situati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposte in tutte le direzioni così come ad alta quota e in alta montagna. Il legame con la neve vecchia degli accumuli di neve ventata è sfavorevole. Specialmente nelle zone in prossimità delle creste, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

Tendenza

Con neve fresca e forte vento, ulteriore aumento del pericolo di valanghe. Ciò soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni nelle regioni confinanti con il grado di pericolo 4 "forte". Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve, specialmente nelle regioni con tanta neve soprattutto al di sotto dei 2200 m circa.